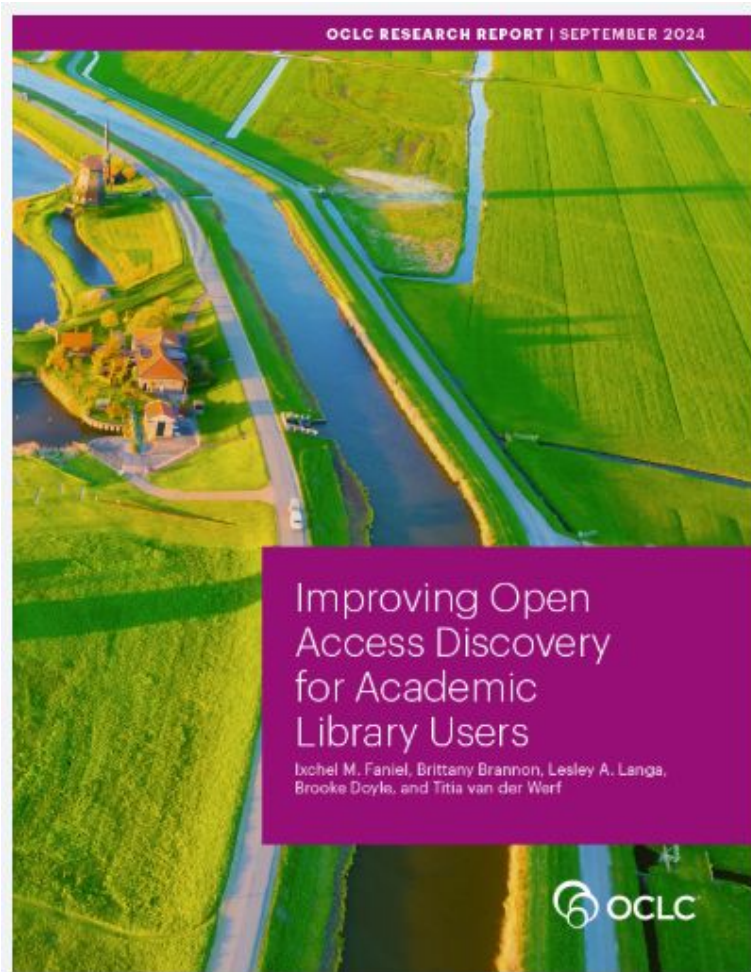


# Navigare il mare magnum dell'OA. Il ruolo guida delle biblioteche

Daniela Armocida, Benedetta Calonaci, Chiara Cauzzi, Emanuela Molinaro



Gruppo di lavoro sulla  
*“Discoverability”* delle Risorse OA  
Convegno delle Stelline 2025



Progetto lanciato da OCLC Research in collaborazione con i consorzi bibliotecari olandesi UKB e SHB, per indagare:

- le strategie messe in campo dai bibliotecari accademici per integrare le pubblicazioni OA nei flussi di ricerca degli loro utenti;
- i percorsi e strumenti di ricerca adottati dagli utenti nelle biblioteche accademiche, in relazione all'OA

### **Fase 1:**

#### **Breve questionario + Interviste di gruppo a bibliotecari:**

- Come esporre i metadati delle pubblicazioni OA?
- Come selezionare e aggiungere pubblicazioni OA alle proprie collezioni?
- Quali strategie usare per facilitare l'accesso della comunità accademica ai prodotti OA?
- Come instaurare una collaborazione virtuosa con tutti gli attori coinvolti nell'OA per migliorare l'esposizione e la reperibilità delle risorse?

### **Fase 2:**

- **Sondaggio fra gli utenti (ricercatori)**
- **Ruoli accademici**
- **Abitudini di ricerca (pubblicazioni scientifiche e peer-reviewed)**
- **Ostacoli incontrati nell'accesso a pubblicazioni accademiche e peer-reviewed**
- **Conoscenza dell'Accesso aperto**

# Risultati OCLC Report: 4 aree di intervento per i bibliotecari

## **Selezionare e integrare**

Migliorare la selezione e l'integrazione di pubblicazioni OA fra le collezioni elettroniche della biblioteca, soprattutto se rappresentative della ricerca svolta a livello nazionale

## **User education**

Circa il 25% degli utenti trova l'OA difficile da reperire. La conoscenza superficiale dell'open access è la causa principale. Aumentare la consapevolezza e la conoscenza degli utenti sulle pubblicazioni OA

## **Migliorare i metadati**

Lavorare sul numero e sulla qualità dei metadati (identificatori persistenti, licenza, versione, peer review) La qualità si degrada nel passaggio tra sistemi.

## **Collaborazione biblioteche e "OA stakeholders"**

Collaborazione con editori/produttori di piattaforme per migliorare l'interoperabilità fra sistemi. Serve maggiore trasparenza tra ricercatori, editori, professionisti dell'informazione e fornitori di servizi.

# Il mito dell'Open Access: davvero sempre reperibile?

*Nonostante l'OA abbia il potenziale di rendere universalmente disponibile la ricerca scientifica, molte risorse rimangono nascoste o difficili da individuare.*

## **Repository istituzionali / disciplinari**

Talora, all'interno dello stesso repository, versioni non collegate tra loro; licenze non chiare; metadati insufficienti

## **Siti web personali / Academic Social media**

Prodotti spesso non indicizzati, licenze non osservate

## **Piattaforme editoriali**

Accesso frammentato e disomogeneo

**Il problema della discoverability emerge come nuova sfida per le biblioteche accademiche**

## Il lancio dell'indagine italiana

Il **Gruppo Stellite 2026** rappresenta la continuazione e l'estensione del Gruppo nato nel 2025. Nel corso della sessione Stellite 2025, il **Report OCLC** è stato presentato, insieme alla proposta di replicare l'indagine sul territorio nazionale.

Nel 2025 alle Stellite sono state presentate due bozze di questionari, uno per bibliotecari e uno per ricercatori, elaborate seguendo il **modello OCLC** e per i ricercatori facendo riferimento anche ad un questionario già somministrato precedentemente in Sapienza.

Per sondare immediatamente l'interesse della platea, nelle **Stellite 2025** è stata anche somministrata una survey in tempo reale tramite Mentimeter, che ha permesso di raccogliere un primo feedback dai colleghi bibliotecari presenti in sala sul tema della discoverability.



### Metodologia dei Questionari

Due bozze di questionari (bibliotecari e ricercatori), basate sul modello OCLC e sull'esperienza Sapienza.



### Engagement in Tempo Reale

Survey Mentimeter durante Stellite 2025: feedback immediato dai bibliotecari sulla discoverability.

# Il questionario per i bibliotecari: metodologia

## Le 6 domande del questionario

D1. Da quanto tempo la biblioteca migliora la discoverability dell'OA?

D2. Esiste una policy di accesso aperto in biblioteca?

D3. Quali attività bibliotecarie sono connesse all'accesso aperto?

D4. Quali sistemi si usano per creare metadati delle pubblicazioni OA?

D5. Chi crea i metadati delle risorse OA?

D6. Quali sistemi espongono i metadati delle pubblicazioni OA?

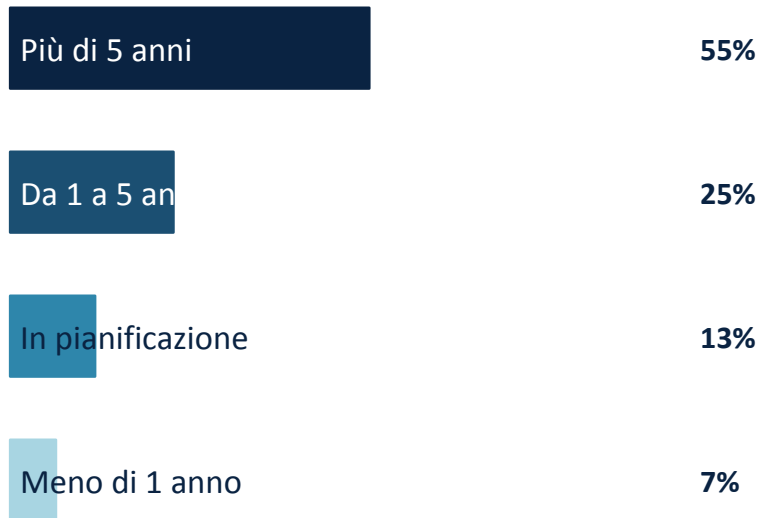


Strumento interattivo per raccogliere e visualizzare risposte in tempo reale durante la sessione

**60 partecipanti**  
**12 marzo 2025**

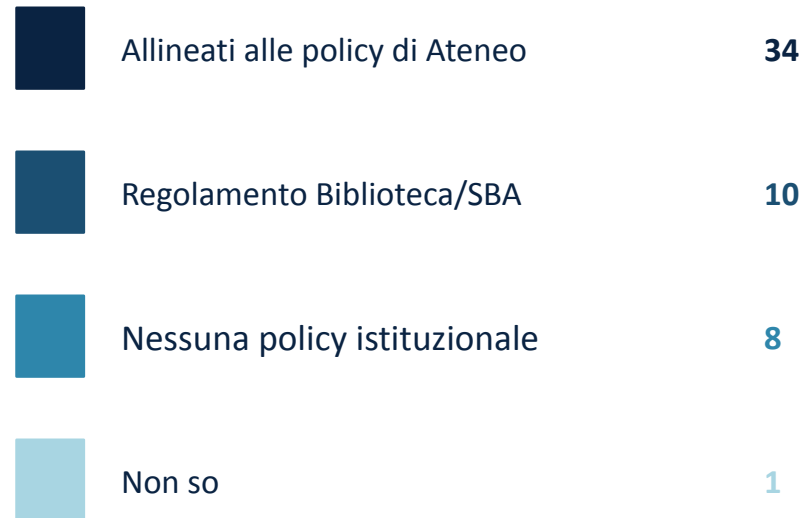
# Risultati: engagement e policy (D1 – D2)

## D1 – Da quanto tempo la biblioteca è impegnata a migliorare la discoverability dell'OA?



*Molti atenei italiani non si pongono ancora il problema di favorire la scoperta delle pubblicazioni open access*

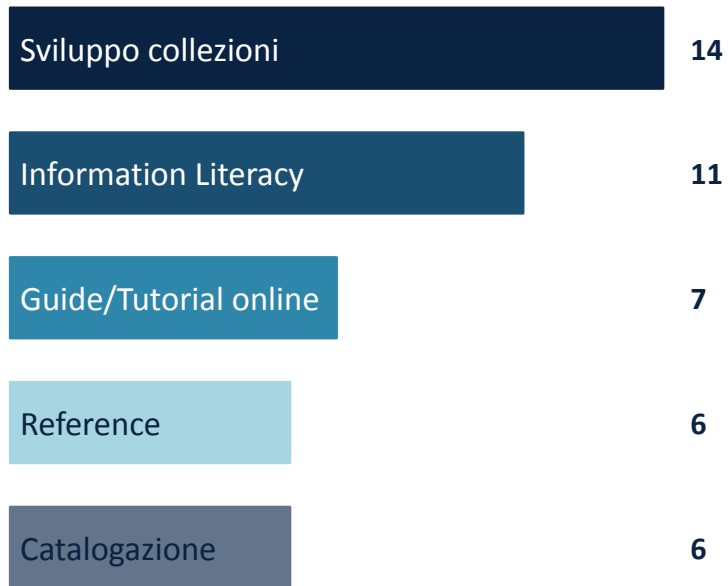
## D2 – Esiste una policy OA in biblioteca?



*La maggioranza segue policy di ateneo, ma persiste una parte priva di regolamentazione.*

# Risultati: attività e metadati (D3 – D4)

## D3 – Quali attività bibliotecarie sono connesse all'OA?



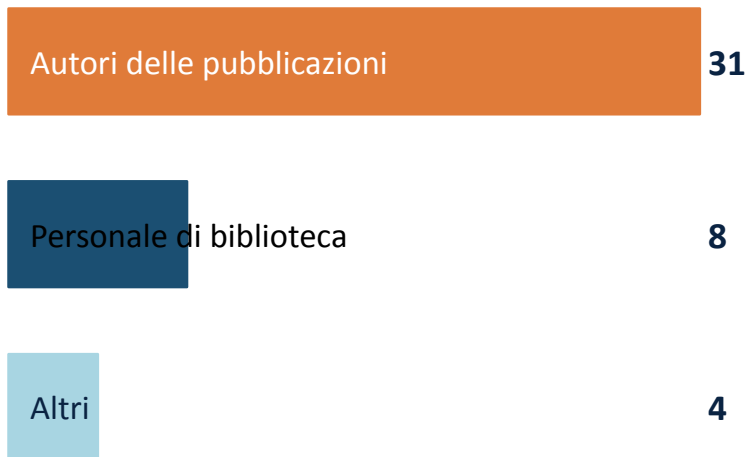
## D4 – Quali sistemi si usano per creare metadati delle pubblicazioni OA?



*Gli archivi istituzionali sono il cuore della metadattazione OA e della sua discoverability.*

# Risultati: chi crea e chi espone i metadati (D5 – D6)

## D5 – Chi crea i metadati delle risorse OA?



*Non sempre i metadati vengono controllati prima dell'inserimento nel repository*

## D6. Quali sistemi espongono i metadati delle pubblicazioni OA?



*Altri sistemi citati: Google Scholar, OpenAIRE, OpenAire, discovery tool, university press, arXiv, PubMed...*

# Altri elementi emersi dal dibattito in aula

## Formati open source

I repository non sempre accettano formati non proprietari. Anche i formati open source sono strumenti decisivi per la piena accessibilità.

## La figura del Data Steward

Emerge in molti atenei come figura chiave nella promozione della discoverability OA. Collaborazione strategica con le biblioteche.

## Metadati e responsabilità

I ricercatori raramente dedicano tempo alla metadattazione accurata. I bibliotecari devono assumere la responsabilità della validazione nei repository.

## Centralità di OA e Open Science

L'Open Access e l'Open Science rimangono al centro del dibattito accademico. Il ruolo chiave dei bibliotecari in questo processo è unanimemente riconosciuto.

# Sintesi e prospettive future

1

Visto il riscontro positivo dalla fase pilota al Convegno delle Stelline 2025, il progetto è proseguito; la squadra si è ampliata e consolidata come “Gruppo di Studio” indipendente.

2

AIB e CNR hanno accolto la proposta di patrocinare un’indagine sulla “discoverability” delle risorse OA fra i bibliotecari accademici italiani (AIB GPOLINFO) e i ricercatori italiani (CNR)

3

A settembre 2025 il Gruppo di Studio si è allargato; a dicembre è partita la somministrazione del Questionario per bibliotecari.  
I risultati saranno presentati alle Stelline 2026 (27 maggio)!

4

Nel corso del 2026 verrà condotta l’indagine fra i ricercatori italiani ed una riflessione sul ruolo dell’IA sulla discoverability delle risorse OA. **Un nuovo report in vista??**

# **Navigare il mare magnum dell'OA. Il ruolo guida delle biblioteche**

Daniela Armocida, Benedetta Calonaci, Chiara Cauzzi, Emanuela Molinaro



**Grazie per l'attenzione!**